



IL BUON IMPRENDITORE NON LASCIA INDIETRO NESSUNO

Presentazione dell'Associazione di promozione sociale

San Giuseppe Imprenditore



Costituita nel 2012, l'Associazione si prefigge il compito prioritario di rivalutare l'immagine e la nobile professione dell'imprenditore operante in qualsiasi campo e senza limiti dimensionali d'impresa.

A tal scopo essa opera affinché la vita dell'imprenditore e la sua conseguente attività imprenditoriale siano rigorosamente confacenti agli insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, nella vita privata come in quella sociale.

(dall'art. 3 dello Statuto).

MISSIONE



Fare impresa è un lavoro bello perché offre occupazione, crea dignità, fa progredire la società. Anche san Giuseppe ha fatto impresa nel suo piccolo e anche Gesù ha imparato un mestiere che ha esercitato fino all'inizio della vita pubblica. Nella "bottega" di Nazareth si portava avanti una piccola attività imprenditoriale: noi sentiamo vicini questi colleghi che prima di noi hanno lavorato e hanno dato lavoro.

Che cosa vogliamo fare?

1. Radunare gli imprenditori, gli artigiani, gli agricoltori, gli artisti, i commercianti, i professionisti, tutti uomini di buona volontà, che desiderano fare impresa e costruire opere, impegnandosi per una economia a servizio dell'uomo, al fine di garantire un autentico progresso sociale.
2. Essere promotori di buone pratiche nel lavoro, nell'impresa e nell'economia, come raggi della ruota che fa girare il sistema economico e sociale.
3. Promuovere e sostenere la logica di imprenditori e imprese virtuose che creano occupazione, sviluppo e bene comune.
4. Adoperarci per aiutare coloro che hanno perduto l'attività d'impresa orientandoli a intraprendere soluzioni adeguate e non traumatiche.
5. Perseguire una economia sostenibile per la vita, con scelte personali, familiari, sociali e di impresa guidate dal Vangelo e da uno stile cristiano.
6. Assicurare una formazione spirituale ai soci anche attraverso catechesi, momenti di preghiera, ritiri spirituali, convegni di studio.
7. Accogliere la figura di san Giuseppe nel proprio operato come modello virtuoso di riferimento.
8. Impegnarci, attraverso una libera promessa, a perseguire questi scopi e a coinvolgere altri in questa avventura sociale, economica e di vita.

CHI SIAMO



CONSIGLIO DIRETTIVO

Lorenzo Orsenigo, presidente.

Già presidente della Orsogril, azienda leader nel settore dei grigliati e delle recinzioni metalliche per l'edilizia, obbligata al concordato per salvaguardare i dipendenti.

Padre Luigi Testa osj, vicepresidente e assistente spirituale nazionale.

Superiore provinciale della Congregazione degli Oblati di san Giuseppe Marelli.

Beppe Moretti, vicepresidente.

Già titolare d'impresa, oggi attivo nel campo del volontariato organizzato.

Sandro Feole, vicepresidente, responsabile del Telefono Arancione.

Presidente di CentroIpresa Studio Feole.

Fabio Bonanni, consigliere.

Professionista del settore grafica e stampa.

Paolo Frisoni, consigliere, tesoriere.

Commercialista.

Daniele Garavaglia, consigliere, responsabile comunicazione

Giornalista professionista, collaboratore del quotidiano Avvenire, direttore responsabile della testata on line Voxfabrica.it

Lucia Trevisan, responsabile di segreteria.

Professionista.



ATTIVITA'

CULTURA

La Commissione culturale è preposta all'approfondimento dei documenti del magistero cattolico in rapporto alle discipline e teorie socio-economiche, all'elaborazione di strumenti necessari per la governance e l'indirizzo dell'associazione (statuto, carta dei valori ecc) e alla produzione di contenuti per la valorizzazione delle tematiche pertinenti agli scopi associativi.

La Commissione è costituita da:

Padre Luigi Testa *osj*, superiore provinciale Congregazione Oblati di san Giuseppe

Prof. Oreste Bazzichi, docente di Sociologia Pontificia Facoltà San Bonaventura

Dr. Alessandro Crespi, past president Ucid (Novara)

PROGETTI & INIZIATIVE

L'Associazione promuove e sostiene la realizzazione di progetti e iniziative di utilità sociale, rispondenti agli scopi statutari e finalizzati a creare una rete solidale di uomini e donne d'impresa coinvolti nella crescita umana e sociale del mondo imprenditoriale. Tra i progetti avviati o in corso di definizione figurano:

TELEFONO ARANCIONE Servizio nazionale di ascolto e aiuto per imprenditori in difficoltà, gestito da imprenditori che hanno affrontato e superato crisi gravissime, con il supporto di un selezionato team di professionisti.

PREMIO IMPRESA ETICA Iniziativa a carattere nazionale per valorizzare imprese che, nella duplice componente dell'imprenditore e dei suoi lavoratori, conducono aziende di successo ispirandosi a principi etici e valori morali.

COMPAGNIA DELLE IDEE Servizio in convenzione con aziende e consulenti per la creazione di opportunità di lavoro e lo sviluppo di forme di piccola imprenditorialità.

CASA-BOTTEGA DI SAN GIUSEPPE Rete di strutture destinate all'accoglienza di imprenditori e professionisti rimasti senza casa e lavoro, con proposta di attività artigianali e commerciali e forme di educazione alla manualità e al «fare impresa» per i giovani.

MAGAZZINO DI SAN GIUSEPPE Servizio di ricerca e acquisizione dei brevetti rimasti inutilizzati a seguito di procedimenti fallimentari, per evitare la dispersione di un importante patrimonio intellettuale e progettuale nel settore manifatturiero.

ACCADEMIA DI SAN GIUSEPPE Alta formazione per imprenditori senior e junior, finalizzata alla trasmissione di valori morali ed etici.



**La TUA azienda è in grave difficoltà?
Non sai che decisione prendere?**

**CHIAMA
02 3790.4770**

Consigliati innanzitutto con colleghi che hanno vissuto la tua esperienza. Telefona allo 02 3790.4770! Poi, se lo desideri, ti mettiamo in contatto con professionisti che esaminano il tuo caso amichevolmente e, se vorrai, potranno suggerirti il miglior percorso da seguire.



A.S.G.I. - Associazione San Giuseppe Imprenditore

www.sangiuseppeimprenditore.it
segreteria@sangiuseppeimprenditore.it



[Phonetica]
A PARTNER OF YOUR COMPANY

TELEFONO ARANCIONE

IL PRIMO CONTATTO: ASCOLTO

Il Telefono Arancione è il primo servizio nazionale gratuito di aiuto, gestito da ex-imprenditori, al quale imprenditori o professionisti alle prese con situazioni personali difficili o di grave rischio per l'azienda possono rivolgersi in forma totalmente anonima, trovando ascolto, consigli e il supporto gratuito di professionisti che analizzano la situazione e suggeriscono soluzioni fattibili, prima di irreversibili e gravi coinvolgimenti familiari o innominabili decisioni personali.



LA PRESA IN CARICO: SUPPORTO



Dopo aver accertato lo stato di difficoltà della persona che contatta il Telefono Arancione, si passa alla fase della presa in carico personalizzata, con il supporto di un selezionato team di professionisti che hanno dimostrato grandi competenze e umanità

nell'affrontare situazioni di estrema complessità e gravità e nel favorire il superamento di ostacoli insormontabili. I professionisti, coordinati dallo Studio Feole, operano a titolo completamente gratuito nella fase di analisi e definizione delle soluzioni praticabili per risolvere le problematiche esposte.

UN NUMERO DI TELEFONO SEMPRE ATTIVO: 02.37904770

Il Telefono Arancione è attivo 7 giorni su 7, dalle ore 7 alle 22, grazie alla disponibilità del call center PHONETICA. Gli operatori raccolgono la richiesta e, in caso di emergenza, inoltrano subito la chiamata ai volontari ASGI, oppure registrano i dati per un successivo contatto da parte dell'associazione.



ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE IMPRENDITORE

&

OBLATI DI SAN GIUSEPPE

Asti 10-11 marzo 2018

Santuario di san Giuseppe – C.so Vittorio Alfieri, 384



Premio Nazionale «Impresa Etica»



Duplice Premio, istituito dall'ASGI

Associazione San Giuseppe Imprenditore:

- **per gli imprenditori** di ogni categoria, settore e dimensione che si distinguono nel coniugare i principi etici dell'imprenditorialità - creatività, onestà, buona fede e buona fama, efficienza e assunzione prudente del rischio - nella gestione dell'impresa e nel condividere con i collaboratori e i dipendenti l'impronta significativa nel territorio;
- **per le maestranze** che si distinguono per senso di appartenenza, collaborazione, dedizione e laboriosità.

Sabato 10 marzo - Auditorium Oblati

Ore 17: convegno «**Non c'è buona economia senza buoni imprenditori**»

Ore 21: serata con il gruppo **Evergreens**

Domenica 11 marzo

Ore 10: partenza **processione** dalla Chiesa di S. Martino al Santuario di S. Giuseppe

Ore 10,30: Santa Messa presieduta da S.E. **Mons. Francesco Ravinale** Vescovo di Asti

Ore 11,30: Consegna del Premio Nazionale «**Impresa Etica – San Giuseppe Imprenditore**»

Ore 12,45: **Pranzo** all'interno del complesso c/o Scuola alberghiera «AFP Colline Astigiane»

Organizzazione

Associazione San Giuseppe Imprenditore

segreteria@sangiuseppeimprenditore.it

www.sangiuseppeimprenditore.it

Segreteria: Lucia Trevisan 3288875047

Ufficio stampa: Daniele Garavaglia 3923694041

Partecipazione pranzo con offerta fissa:

euro 25 singolo – euro 40 coppia

Prenotazione entro lunedì 5.3.18

Segreteria: padre Luigi Roasio osj 348.7122493

osj.santo@atlink.it – tel. 0141.4327235



FONDAZIONE
CATTOLICA ASSICURAZIONI



**ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE IMPRENDITORE
CONGREGAZIONE OBLATI DI SAN GIUSEPPE**

Milano 25 maggio 2018 – ore 12-19

Parrocchia di S. Rita e S. Michele – P.zza Gabrio Rosa

Primo incontro nazionale solidale



«COMPAGNIA DELLE IDEE» per il lavoro e la piccola imprenditorialità



L'Associazione San Giuseppe Imprenditore presenta la Compagnia delle Idee, servizio e spazio d'incontro per favorire la promozione di opportunità di lavoro e lo sviluppo di iniziative di micro-imprenditorialità. Imprenditori, artigiani, commercianti o professionisti che non hanno più un'attività possono incontrare Aziende che cercano collaboratori e Maestri che offrono consigli e consulenze gratuite per avviare nuove forme di piccola imprenditoria. Dal 25 maggio il servizio sarà on line con il sito www.compagniadelleidee.it

Organizzazione: Associazione San Giuseppe Imprenditore

Segreteria: Lucia Trevisan 328.8875047 segreteria@sangiuseppeimprenditore.it

Ufficio stampa: Daniele Garavaglia 392.3694041 comunicazione@sangiuseppeimprenditore.it

Quota di adesione per aziende: euro 50 (comprende la disponibilità di una postazione espositiva)



Sede: Parrocchia di Santa Rita e San Michele

Piazza Gabrio Rosa – Via dei Cinquecento 1

- METROPOLITANA: stazioni MM3 (gialla) Corvetto o Porto di Mare
- TRENO: stazione FS Rogoredo
- AUTO: tangenziale Est uscita Corvetto o autostrada A1 direzione centro Milano



Nasce la «Casa Bottega» di san Giuseppe *per dare un tetto e un lavoro a chi ha perso tutto*

L'ASGI – Associazione San Giuseppe Imprenditore, in collaborazione con la Congregazione degli Oblati di san Giuseppe ha avviato il progetto denominato «Casa-Bottega di san Giuseppe», finalizzato alla creazione ad Asti, entro il 2019, di un luogo di accoglienza, compagnia e lavoro per tutte quelle persone – imprenditori, artigiani, commercianti, professionisti, agricoltori, artisti – che nel cercare di condurre onestamente la propria impresa e salvare il posto di lavoro dei propri collaboratori hanno perso tutto: famiglia, casa, lavoro, dignità, fiducia e speranza nel futuro.

LA STRUTTURA



COME CONTRIBUIRE

Per realizzare il progetto della «Casa Bottega» l'ASGI lancia una campagna straordinaria di raccolta fondi. Ecco come si può contribuire:

- **bonifico su ccb ASGI: Iban IT97A084305106000000961885**
- **con carta di credito o paypal su sito www.sangiuseppeimprenditore.it**

Nella causale citare: «**progetto Casa Bottega San Giuseppe**»

Informazioni: **Lorenzo Orsenigo 342.3890482** orsenigolorenzo@gmail.com

ASGI – Via Parini, 1 - 22100 Como

EVENTI



FEBBRAIO 2016 – Milano

Presentazione del libro «**Rabbi. La buona imprenditoria nei Vangeli**» di Lorenzo Orsenigo presso la Compagnia delle Opere

MARZO 2016 - Asti

Convegno nazionale «**Creare lavoro unge l'imprenditore di dignità?** Esperienze, scelte di vita e buone prassi di chi fa impresa per lo sviluppo, l'occupazione e il bene comune»

MAGGIO 2016 – Asti

Assemblea pubblica «**Il buon imprenditore non lascia indietro nessuno**», con lancio della sottoscrizione nazionale per il Telefono Arancione

OTTOBRE 2016 - Milano

Convegno nazionale «**La buona imprenditoria partecipa alla storia della salvezza?**»

MARZO 2017 – Cormano

Presentazione dell'«**Accademia di San Giuseppe**»

MAGGIO 2017 – Morbegno

Convegno nazionale «**Costruttori di uomini, motori di rinascita**»

OTTOBRE 2017 - Roma

Presentazione alla stampa «**Dal Telefono Arancione al Premio Impresa Etica**»

MARZO 2018 – Asti

Convegno «**Non c'è buona economia senza buoni imprenditori**» e consegna del 1° Premio nazionale Impresa Etica

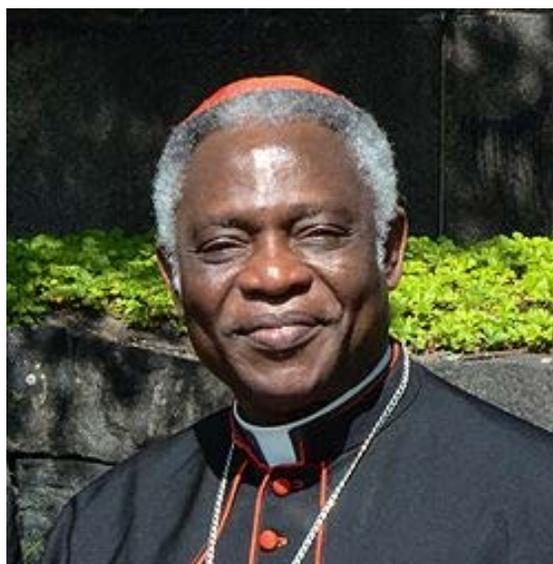




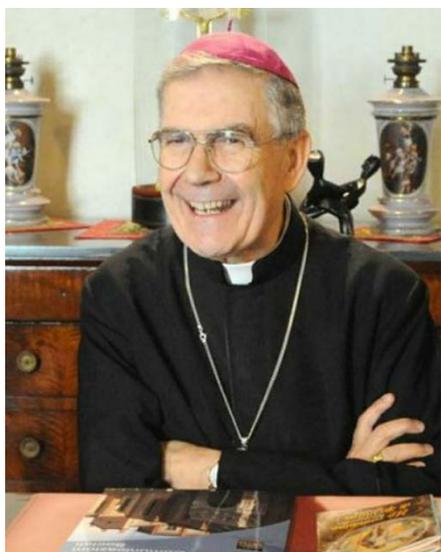
ABBIAMO INCONTRATO...



CARD. GIANFRANCO RAVASI



CARD. PETER TURKSON



MONS. FRANCESCO RAVINALE



MONS. FABIANO LONGONI



PADRE ENZO BIANCHI



AMICI E SOSTENITORI



CESARE PONTI



MARCO DURANTE



PIA CITTADINI



TIZIANO FUSAR POLI



ERMINIO RENATO GORIA



FRANCO CASTELLI



ANDREA MARGARITELLI



STEFANO SALA



GIUSEPPE PASINI

RASSEGNA STAMPA



LA STAMPA
21 MARZO 2016

Piemonte e Valle d'Aosta | 41



La presentazione del servizio nella sala degli Oblati di S. Giuseppe

IL NUOVO SERVIZIO E' GRATUITO

Asti, il telefono "è arancione" per aiutare gli imprenditori a superare i momenti di crisi

«Bisognerebbe cambiare la Costituzione: l'Italia è una Repubblica fondata non sul lavoro, ma su chi crea lavoro. La nostra associazione nasce per affermare valore e ruolo sociale degli imprenditori. Lorenzo Orsenigo, presidente dell'Asgi (Associazione San Giuseppe Imprenditore), ha aperto con queste parole il convegno di dell'associazione, nata «per diffondere i casi di buona imprenditorialità che crea lavoro nel rispetto delle leggi e aiutare gli imprenditori in difficoltà».

I settori e gli eventi

Un'idea nata da chi «ci è già passato e in un modo o nell'altro ha superato il dramma della crisi». Non solo parole, ma fatti: l'Asgi ha creato il Telefono Arancione: «Un servizio gratuito di aiuto gestito da ex imprenditori - continua Orsenigo - Garantisce ascolto e supporto, grazie all'esperienza di professionisti che possono suggerire soluzioni». E' già attivo con linea telefonica e mail (337/165.48.11; sgimprenditore@gmail.com). Ma è solo l'inizio: «L'Asgi vuole coinvolgere imprenditori dei più diversi settori dall'agricoltura al commercio - ha detto Orsenigo - Vogliamo creare eventi, diffondere la cultura del fare impresa con etica,

sviluppare rapporti per rafforzare le buone pratiche».

Il convegno

La nuova associazione si è presentata ad Asti, ospite della Congregazione degli Oblati di San Giuseppe, in occasione del convegno «Creare lavoro unge l'imprenditore di dignità?», titolo che prende ispirazione dalle parole di Papa Francesco. Dopo la messa con il vescovo Ravinale, la tavola rotonda ha accolto testimonianze e interventi. Significative le testimonianze degli imprenditori come Renato Gorla (presidente della Camera di commercio di Asti e titolare della Alplast Sri); Cesare Ponti, della Ponti Spa; Tiziano Fusar Poli, presidente della Latteria Soresina Scri, Giuseppe Meregalli, presidente del Gruppo Meregalli Sri (protagonista nella distribuzione del settore vini, che per cinque generazioni ha conservato la validità dei principi etici nella gestione dell'azienda, giunta ai 50 milioni di euro di ricavi e ancora legata a stretti rapporti fiduciari con fornitori e clienti); Antonio Rilossi, presidente di Extravega Sri (giovane realtà che dall'hinterland milanese si è affermata nel mondo del design mondiale con sedi a New York e Sidney e che sta sviluppando una joint venture nonprofit in Cambogia). [R.F.A.]

LA STAMPA

Lavoro, gli ex imprenditori in campo «Dateci una sede e aiutiamo gli altri»

Orsenigo, ex patron di Orsogrill, dopo la tutela a chi è fallito pensa ai giovani Dalla serata del Pd la proposta di informare di più sulle risorse per l'occupazione

Contro
Nessuno si salva da solo, il punto di partenza del Partito Democratico è un punto di incontro, di fronte a una crisi che schiaccia e annichisce, è questo. Crisi dalla quale si uscirà, ma niente potrà essere più come prima.

E la cultura del lavoro dovrà essere meno individualista, caratterizzata da una rinnovata solidarietà tra imprenditori e lavoratori e tra generazioni diverse. Tutto è cambiato e l'emblema è Lorenzo Orsenigo, ex patron di Orsogrill, che oggi ha creato un'associazione intitolata a San Giuseppe per aiutare gli imprenditori in difficoltà, per assistere umanamente e psicologicamente chi abbia visto spazzare via anni di lavoro e di successo. Gente, racconta, che ha la corda nel baule dell'auto.

L'appeal
Per mettere a disposizione questo patrimonio di esperienze lancia un appeal.

«Siamo come bagaglio personale Malpensa. Se qualcuno ci regala un vecchio ufficio potremo creare un luogo dove raccogliere, che gli aiuti sono. La bottega di Giuseppe, affermando una messa e una chiacchiera. E questo patrimonio

di sapere lo condivideremo con i giovani.

La idea
Non l'unico proposta emersa nel corso della serata organizzata lunedì al centro civico di Vigliuzzo dal Pd, per una riflessione sul Job Act e soprattutto per pensare a una risposta concreta a questa crisi che mette in ginocchio tanti giovani quartieri - persino più drammaticamente - gli over 45.

Gli strumenti per aiutarli, come sottolineato da Filippo Di Gregorio del Pd, sono. Strumenti regionali, che sarebbe molto utile fossero resi noti, chiariti, resi più fruibili.

Critica, questa, mossa anche dai relatori. Sono le idee uniche lavoro - strumento finanziato dalla Regione con 48 milioni con probabilità di un pronto rifinanziamento - i soldi di altri - altri 150 milioni di euro, 1,5 su Como - le reti di partenariato per la ricollazione, la garanzia giovani - il miliardo per il biennio 2014-2015, del quale circa 150 milioni alla Lombardia - e dotte Expo. Risorse da sfruttare al meglio, e il piano d'azione verrà illustrato nel prossimo incontro il 2 maggio. «Proporzioniamo - dice Di Gregorio - che il Comune di Cantù si attivi per



Lorenzo Orsenigo all'epoca

LA PROVINCIA DI COMO

«Il Comune attivi strutture di supporto»

sostenere iniziative istituzionali e una forte azione di promozione e di informazione al fine di prendere in carico, tramite propri uffici e in partnership con le strutture di collocamento, quanti finiscono in difficoltà nel piano lavorativo.

«Il Comune attivi una rete civica per favorire la nascita di una struttura di supporto, informazione e sostegno attivo alle politiche regionali dell'occupazione». Molti gli interventi in materia, a partire dal dirigente del Parco Servizi Sociali Antonella Bernareggi, che attraverso i numeri ha tracciato un quadro drammatico, che necessita di un'azione a medio termine, perché ormai si impongono solo l'emergenza. E poi Stefano Palomari, operante sindacalista Fun Cisl, Mattia Soliani, project manager in un'agenzia di lavoro, Marco Patriani, per il commercio. Matteo Bonaccorsi di Ensalp Cantù.

È Lorenzo Orsenigo, tra i fondatori di Forza Italia Cantù, che oggi dichiara che voterà Renzi e vuole aiutare chi ancora non ha capito che l'altralberismo ha fallito e che «il lavoro, come la pioggia, arriva quando vuole». ■ R.F.A.

BUSINESS PEOPLE



SANGIUSEPPEIMPRENDITORE.IT

SU LA TESTA!

AIUTARE PSICOLOGICAMENTE E LAVORATIVAMENTE COLORO CHE VEDONO LA PROPRIA AZIENDA COLARE A PICCO. È LA MISSIONE DELL'ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE IMPRENDITORE, CUI HANNO GIÀ ADERITO DIVERSI NOMI NOTI, CHE È GIÀ PRONTA AD ALLARGARE IL SUO RAGGIO D'AZIONE A TUTTO LO STIVALE DI GIOVANNI BUCCHI



DAL SUCCESSO ALLA CHIUSURA. Quarta presentazione alla guida dell'azienda di Bergamo, Economy D'Onorio nel 2011 si è trovato ad affrontare un concedito di chiusura. Da il Tideo di un'operazione non può.

«N

Buona notizia. Ed è la stessa domanda che ha riacceso la speranza in uno dei tanti imprenditori italiani colpiti dalla crisi economica e costretti a chiudere bottega. Proprio leggendo quel passo del Vangelo di Matteo (13,55), Lorenzo Orsenigo ha capito che era arrivato il momento di alzarsi. Sia chiaro, di atteggiamenti questo imprenditore di Cantù ne aveva conosciuti parecchi nei suoi 70 anni di vita prima di imbarcarsi in quella lettura nell'autunno del 2011. Ma ancora non si era reso conto di essere "un collega di San Giuseppe".



RASSEGNA STAMPA

Il caso

di Elisabetta Soglio

IL CORRIERE DELLA SERA

La vicenda

● Giacomo Verrua, 54 anni, nel 1998 è diventato titolare dell'impresa di famiglia a Bra (Cuneo), attiva nel ramo della produzione e del commercio di legnami per edilizia

● A causa di lavori andati male legati alle Olimpiadi di Torino 2006, si è trovato sul lastrico e solo

● In suo soccorso è arrivata l'associazione di Asti San Giuseppe Imprenditore che, con il suo Telefono arancione, gli ha offerto sostegno e una nuova possibilità di lavoro

Dal paradiso all'inferno. Dove all'improvviso ti ritrovi da solo: senza più azienda, famiglia, casa. «Mi sono trascinato per mesi andando ospite qui e là e a un certo punto mi sono ritrovato a dormire in macchina». Giacomo Verrua da poche settimane ha un posto «in prova». Una cooperativa di servizi gli ha firmato un contratto: «Faccio traslochi e pulizie, tutto quello che mi chiedono pur di poter lavorare».

Verrua, 54 anni, era un imprenditore. Nel '98 aveva rilevato a Bra, provincia di Cuneo, l'azienda familiare dove aveva sempre lavorato. Produzione e commercio di legnami per edilizia: «Era un momento positivo, tutto girava e si andava avanti bene». I 3 dipendenti diventano 27 e Verrua diversifica avviando altre attività: costituisce una società che rileva un borgo da ristrutturare e un'altra che si occupa di arredo urbano per parchi giochi. Le banche concedono aperture di credito anche perché il patrimonio immobiliare fa da garanzia. La vita scorre serena: moglie, tre figli, vacanze, amici, cene al ristorante.

L'incidente è del 2006: «Avevamo preso appalti anche per lavori che ruotavano intorno alle Olimpiadi invernali di Torino. Una delle mie società aveva fornito a un privato una quantità importante di materiale, in previsione di alcuni



La rete degli imprenditori che salva chi ha fatto crac

«Ero finito, oggi lavoro»

I proprietari di grandi marchi in aiuto ai colleghi in crisi

allestimenti che avrebbe voluto fare. Ma la crisi stava cominciando a farsi sentire: questo trozlo fallisce e noi ci siamo trovati con una esposizione bancaria importante. Siamo ricorsi a un altro istituto di credito che ci aveva aperto una linea per lo stesso importo di quel fallimento, ma un cliente nel frattempo, malgrado lo avessi-

mo avvertito, va in protesto con un assegno nella vecchia banca. Poche migliaia di euro, ma è l'inizio del crollo».

Da quel momento Verrua si trova al centro di una serie di vicende burocratiche in cui le banche gli rendono la vita difficile: intanto il lavoro gira meno e gli istituti di credito diventano più diffidenti e, per-

certi versi, ostili. Fino al giorno in cui bussa alla porta il messo che deve eseguire lo sfratto: la moglie chiede la separazione e va a vivere da sola con i figli: «Anche per lei, che fortunatamente aveva un suo lavoro, è stato un problema, perché comunque in un piccolo centro ti marchiano e soltanto grazie alla parrocchia è riuscita a tro-

In prova
Giacomo Verrua, 54 anni, ora è in prova in un'azienda di servizi: «Faccio traslochi, pulizie, quello che serve» (foto: Francesco Doglio)

vare un appartamento in affitto. Io ormai ero visto come quello che aveva fallito».

La crisi continua a mieterne vittime: «Tra il 2010 e il 2015 in provincia di Cuneo ci sono stati diversi casi di suicidio, anche se spesso le famiglie per motivi che rispetto non ne parlano». E Verrua? «Ho avuto un rifiuto totale di quel periodo, ho cancellato tutte le mie fotografie legate all'azienda: ma sono riuscito a stare calmo. Certo, capisco chi commette gesti estremi, perché in certi momenti pensi di tutto». Ad aiutare Verrua è arrivata l'associazione San Giuseppe Imprenditore, costituita ad Asti da Lorenzo Orsenigo, che aveva sperimentato gli effetti della crisi sulla sua azienda e aveva visto tanti colleghi perdersi. L'associazione ha dato vita al Telefono Arancione: che offre un sostegno a chi non sa più cosa fare. Una cinquantina i casi seguiti e molti gli imprenditori che hanno accettato di entrare a far parte di questa rete di mutuo aiuto e, spesso, primo soccorso: ci sono tra gli altri Cesare Fonti (dell'Acceto Pomti), Tiziano Fusar Poli (del Burro Sorsedina), Giuseppe Meregalli (del gruppo che da 150 anni distribuisce vini), Marco Milano (presidente di Vallespuga).

Verrua, dopo anni di lavoretti, spera in questo contratto. Ma intanto con alcuni colleghi sta pensando a un progetto: «Ho amici rimasti senza lavoro ed esperti di estero. Conosco il territorio e mettendo insieme le esperienze vorremmo tentare approcci commerciali diversi». Perché, alla fine, resti imprenditore dentro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 17 Maggio 2017 DAL NOSTRO TERRITORIO **LECO**

CORMANO / IMPRESE FAMILIARI - Come gestire la transizione garantendo la competitività e l'etica del business?

Un'Accademia per favorire il passaggio generazionale

ASGI, lancia una ciambella di salvataggio a tutti quegli imprenditori alle prese con il problema

di Daniele Garavaglia

Un quinto delle 800.000 aziende familiari italiane deve far fronte al problema della successione generazionale: come gestire la transizione garantendo la competitività e l'etica del business? Con il progetto dell'Accademia, l'Associazione San Giuseppe Imprenditore promuove un percorso culturale e formativo finalizzato alla trasmissione di modelli ed esperienze che valorizzano anche la "cultura dell'errore". Dopo aver creato uno strumento - il servizio gratuito del Telefono Arancione - che

aiuta gli imprenditori ad uscire da situazioni di grave difficoltà personale e aziendale, l'Associazione San Giuseppe

impresariale. «Oggi il 23% dei leader di aziende familiari, che costituiscono la stragrande maggioranza delle imprese italiane, ha più di 70 anni e deve affrontare il tema della

successione aziendale nei prossimi 5 anni», ha aggiunto Sandro Poletti, commercialista e responsabile dello staff di professionisti volontari che gestiscono la fase tecnico-giuridica del Telefono Arancione.

«Promuovendo attività culturali e formative, l'Accademia nasce per la trasmissione di valori e metodi fondati su forme di buona imprenditoria, ma anche per analizzare e dare significato agli errori commessi da chi non è riuscito a salvare l'azienda, al fine di comprenderli ed evitarli. Questo approccio ci permette di contribuire alla analisi, gestione e definizione delle più virtuose forme di passaggio generazionale, al fine di dare nuova linfa a un'ampia parte del tessuto imprenditoriale italiano».

«L'obiettivo è offrire un percorso per chi fa impresa o intende intraprenderlo: la nobile vocazione imprenditoriale», come enuncia Papa Francesco nell'Enciclica "Laudato si", evidenziando il perché siano proprio i valori che gli uomini adottano e testimoniano nella propria vita a decretare il successo o il fallimento delle imprese.

Non mera crescita economica e cinico gioco della domanda e dell'offerta, ma responsabilità del "mobile lavoro" dell'imprenditore che "serve veramente il bene comune", ha concluso Oreste Bazzich, docente di Filosofia sociale ed etica economica presso la Pontificia Facoltà San Bonaventura - Serraphicum di Roma e coordinatore scientifico dell'Accademia. La metodologia didattica utilizzata è fortemente interattiva e orientata alla gestione pratica con discussione anche di casi emblematici. Al fine di favorire il passaggio dalla teoria alla pratica, le lezioni prevedono incontri con alcuni testimoni, tra i quali imprenditori, manager e professionisti.



Pubblico evento Accademia San Giuseppe

Imprenditore - ASGI, fondata e presieduta da Lorenzo Orsenigo, lancia una ciambella di salvataggio a tutti quegli imprenditori alle prese con il problema della successione generazionale e della continuità aziendale. Nasce l'Accademia di San Giuseppe, presentata a Cormano presso il centro per l'innovazione industriale Corefab: «Il passaggio generazionale di

bil o non scelte anche mal esplicitate, con conseguenze dannose per tutti», ha spiegato Orsenigo. «Con l'Accademia vogliamo mettere a disposizione di tutti gli imprenditori una "casa" in cui trovare metodologie e strategie, ma soprattutto consigli ed esperienze che possano aiutarli nelle difficili scelte per assicurare il futuro della loro realtà imprenditoria».

«Promuovendo attività culturali e formative, l'Accademia nasce per la trasmissione di valori e metodi fondati su forme di buona imprenditoria, ma anche per analizzare e dare significato agli errori commessi da chi non è riuscito a salvare l'azienda, al fine di comprenderli ed evitarli. Questo approccio ci permette di contribuire alla analisi, gestione e definizione delle più virtuose forme di passaggio generazionale, al fine di dare nuova linfa a un'ampia parte del tessuto imprenditoriale italiano».

«L'obiettivo è offrire un percorso per chi fa impresa o intende intraprenderlo: la nobile vocazione imprenditoriale», come enuncia Papa Francesco nell'Enciclica "Laudato si", evidenziando il perché siano proprio i valori che gli uomini adottano e testimoniano nella propria vita a decretare il successo o il fallimento delle imprese.

Ambiente di lavoro Corefab



Remo Meregalli, fondatore Corefab

L'ECO DI MILANO

RASSEGNA STAMPA



L'azienda chiude, è un trauma Mano tesa agli imprenditori in crisi

Milano, in campo Telefono Arancione: «Nessuno deve restare solo»



“ Lorenzo Orsenigo

Il servizio non serve a cercare soldi, o clienti. Vogliamo essere di aiuto a chi vive momenti di grave difficoltà sia in azienda, sia a livello personale. Certe scelte possono sfociare in tragedie.

Luca Balzarotti
MILANO

SI CHIAMA Telefono Arancione il primo servizio gestito da ex imprenditori per aiutare colleghi che sono in difficoltà. «Ma - chiarisce Lorenzo Orsenigo, presidente dell'Associazione San Giuseppe Imprenditore (Asgi) che gestisce questo nuovo servizio - non serve a cercare né soldi, né clienti».

La finalità è un'altra e parte da una debolezza: «Noi imprenditori - ammette Orsenigo - siamo bravi a costruire, è nel nostro Dna. Quando invece bisogna chiudere perché la formula economica non torna, spesso non riusciamo a guardarci allo specchio e a fare i conti con la realtà. Con tutti i rischi che questo fatto comporta».

EVITARE TALI RISCHI è la missione di Telefono Arancione, che verrà presentato questa mattina all'Istituto Leone XIII (via Leone XIII, 12), a Milano, durante l'evento dal titolo «La buona imprenditoria partecipa alla storia della salvezza? Impresa, mercato, solidarietà e sostenibilità, dalla Scuola francescana a Papa Francesco». L'incontro sarà preceduto dalla messa, celebrata alle 9,30. Esperti e imprenditori affronteranno il rapporto tra economia ed etica, con gli interventi di Oreste Bazzichi, docente di sociologia alla Pontificia Facoltà San Bonaventura-Seraphicum; Alessandro Crespi, past president Ucid Lom-

bardia; Sandro Feole, presidente Studio Feole; Lorenzo Orsenigo, presidente Asgi e le testimonianze di Federico Terrano (Neologica), Stefano Sala (Gruppo Per) e Fabio Bonanni (Bci).

«**VOGLIAMO** essere di aiuto agli imprenditori che vivono momenti di grave difficoltà sia in azienda, sia a livello personale, perché nessuno sia lasciato solo davanti a scelte che possono sfociare in tragedie», spiega Orsenigo. In poco più di un anno (settembre 2015), Telefono Arancione ha ricevuto almeno una telefonata al giorno. «I colleghi possono chiamare lo 02-37904770 e rivolgersi al servizio in forma totalmente anonima, trovando ascolto e il supporto gratuito di professionisti che suggeriscono soluzioni praticabili prima che avvengano gravi conseguenze personali e familiari - sottolinea il presidente di Asgi, costituita nel 2012 - Siamo imprenditori e ci sentiamo in grado di offrire un aiuto: la premessa, però, è che chi chiama racconti la verità».

NEI PRIMI tredici mesi di attività, l'aiuto di Telefono Arancione ha avuto un esito positivo almeno in una ventina di casi. «Questi sono quelli di cui abbiamo un riscontro, perché siamo rimasti in contatto - precisa Orsenigo -. Purtroppo abbiamo ricevuto chiamate di tante persone che cercano l'ultima "furbata" perché non riescono ad ammettere che l'attività non sta più in piedi. La banca, il prestito è una soluzione ponte, ma non è quella che ti fa sopravvivere».

IMPEGNO

Sopra, Lorenzo Orsenigo

IL GIORNO

Imprenditori. Nasce l'Accademia di San Giuseppe

DANIELE GARAVAGLIA

Dopo il «Telefono Arancione», nuova iniziativa dell'Associazione per accompagnare le aziende a guida familiare nella successione

«**C**on il Telefono Arancione stiamo aiutando decine di titolari d'azienda ad affrontare il dramma della crisi e del fallimento, cercando di salvaguardare la loro dimensione umana e morale. È ora che anche le istituzioni prendano in considerazione l'esperienza drammatica di persone che hanno investito tutto nella loro attività imprenditoriale, in modo onesto e spesso coinvolgendo tutta la famiglia, e che si trovano da soli a fare i conti con situazioni senza via di uscita»: è il messaggio che Loren-

zo Orsenigo, ex imprenditore costretto al concordato per tutelare i suoi 180 dipendenti, ha lanciato da Asti domenica 19 marzo, Festa di San Giuseppe, «vero patrono di tutti quelli che creano lavoro», durante la presentazione del bilancio 2016 dell'Associazione San Giuseppe Imprenditore, fondata nel 2012, e del Telefono Arancione, servizio nazionale di ascolto e aiuto agli imprenditori in crisi, gestito da ex-imprenditori e professionisti volontari. Oltre duecento chiamate ricevute, una cinquantina di casi presi in carico per risolvere le situazioni più critiche e individuare soluzioni tecni-



che e supporti psicologici in grado di tutelare le persone e aiutarle a rimettersi in cammino. Per sostenere il Telefono Arancione è stata avviata una campagna di crowdfunding sulla piattaforma Bu-

nacausa.org. Dall'attività del Telefono Arancione è nato un nuovo progetto: l'Accademia di San Giuseppe. «Oggi il 23% dei leader di aziende familiari, cioè la stragrande maggioranza delle imprese italiane, ha più di 70 anni e deve affrontare il tema della successione aziendale nei prossimi 5 anni», ha detto Sandro Feole, coordinatore dello staff di consulenti volontari del Telefono Arancione. «L'Accademia nasce per la trasmissione di valori e metodi fondati su forme di buona imprenditoria e sulla capacità di analizzare gli errori, perché crediamo che anche un fallimento possa portare cono-

scenze importanti». La seconda novità è il Premio San Giuseppe Imprenditore, che sarà assegnato nel 2018 riconoscendo il merito sia dell'imprenditore sia dei suoi collaboratori: «Cerchiamo imprese in cui coesistano almeno tre fattori: un alto senso civico, che significa collaborazione e condivisione di valori tra le persone; rispetto dell'ambiente, iniziando da dove si vive e si lavora; responsabilità, cioè essere "abile" a "rispondere" alle conseguenze delle proprie azioni», ha spiegato Oreste Bazzichi, economista e presidente della giuria.

AVVENIRE

© RERECOLAZIONE INTERNA



RASSEGNA STAMPA

6 PRIMO PIANO

LA STRADA DELLA CRESCITA

Domenica 11 Marzo 2018

Il premio. Per la prima volta in Italia un riconoscimento alle "buone pratiche" assegnato ai titolari e ai dipendenti uniti nell'impegno per il bene comune. A promuovere l'iniziativa è stata l'Associazione San Giuseppe imprenditore. Oggi ad Asti la cerimonia di consegna. Ecco le tre realtà più meritevoli

È l'etica a fare l'impresa

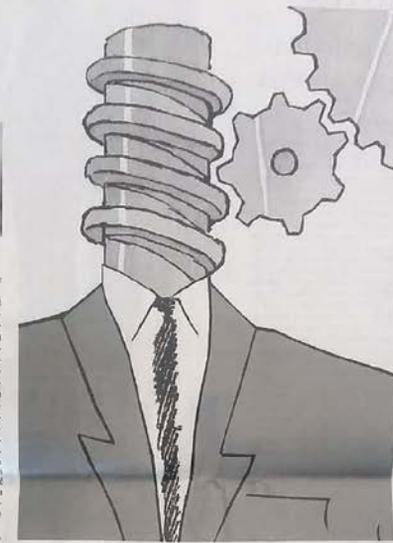
Cittadini spa Prima di reti e filati si tessono le relazioni

MAURIZIO GARUCCI

«D

Pia Cittadini

«D



Margaritelli spa Difesa dell'ambiente e sostegno al territorio

ANDREA MARGARITELLI

«L'

ANDREA MARGARITELLI

«L'

«D

«D

«L'

«L'

«L'

«D

«D

«L'

«L'

«L'

Quelle famiglie che coniugano profitto ed onestà



Lorenzo Orsagnolo

«L'

«L'

«L'

«L'

Attività tramandate di generazione in generazione portando avanti i valori della responsabilità sociale

AVVENIRE

RASSEGNA STAMPA TV



RAI1 - TVSETTE



Il Settimanale - RAI 3
del 15-4-17

RAI3 IL SETTIMANALE



RAI2 SULLA VIA DI DAMASCO

TV2000 TG2000



RAI3 TGR LOMBARDIA



TG2000 del 12-3-18

Associazione S. Giuseppe Imprenditore

PUBBLICAZIONI



Ben vengano gli artigiani, gli agricoltori, gli artisti, i commercianti, i professionisti e gli imprenditori onesti... perché piace a Dio chi crea ricchezza, lavoro e benessere nel rispetto delle leggi, nell'attenzione al prossimo e con l'intento di contribuire al bene comune.



Lorenzo Orsenigo è marito, padre, nonno felice ed ex imprenditore di successo. Travolto dallo tsunami economico, colpito da un infarto, era convinto che tutto fosse finito quando la lettura di un semplice libro, trovato casualmente, ha cambiato la notte con il giorno. Ha fondato l'Associazione San Giuseppe Imprenditore per aiutare i colleghi quando scivolano in mano a professionisti senza scrupoli e per risvegliare l'orgoglio degli onesti.

© Cover Atelier Iconografico del Monastero di Bose



Rabbi

Lorenzo Orsenigo

RABBI

ovvero
LA BUONA IMPRENDITORIA
NEI VANGELI



Prefazione a cura di
Oreste Bazzichi

seconda edizione

Lorenzo Orsenigo

DUE PAROLE DELL'AUTORE PER I LETTORI

Questo libro-diario è dedicato a tutti i piccoli e medi imprenditori italiani, artigiani e commercianti compresi, giovani o meno giovani, i quali si dedicano instancabilmente alla vocazione di fare impresa, consacrando non solo l'anima e il corpo, ma coinvolgendo anche la famiglia in un tutt'uno che ha una forte valenza con caratteristiche quasi religiose.

Lorenzo Orsenigo

Disponibile su Amazon.it o inviando una richiesta a: comunicazione@sangiuseppeimprenditore.it



CONTATTI

Presidenza

presidenza@sangiuseppeimprenditore.it

Lorenzo Orsenigo 342.3890482

Segreteria

segreteria@sangiuseppeimprenditore.it

Lucia Trevisan 328.8875047

Comunicazione e ufficio stampa

comunicazione@sangiuseppeimprenditore.it

Daniele Garavaglia 392.3694041

SEDI DI LAVORO E INCONTRO



Studio Feole – Olgiate Molgora



Corefab - Cormano



Istituto degli Oblati - Asti

Informazioni su ASGI – Associazione San Giuseppe Imprenditore:

WEB: www.sangiuseppeimprenditore.it

APP: http://www.ibastore.it/download/asgi_ta

FACEBOOK: www.facebook.com/sangiuseppeimprenditore

YOUTUBE: https://www.youtube.com/channel/UCSjQltvy7gEBX1GnHP_W4XA

TWITTER: [@AsgiSanG](https://twitter.com/AsgiSanG) <https://twitter.com/AsgiSanG>